

# L'Accademia Filarmonica spegne 350 candeline

## Un cartellone dal 13 marzo al 13 novembre

di **PIERO MIOLI**

**NOVECENTO:** confonde, sorprende, fa pensare un attimo la frequenza della parola nella programmazione 2016 dell'Accademia Filarmonica. Ma non è cosa appunto accademica, antiquaria, conservatrice? S'è per questo si definisce anche 'regia', l'istituzione sorta in via Guerrazzi tanto e tanto tempo fa, ivi sempre rimasta e tuttora aperta a tutti. E se vanta un archivio, una quadreria, uno strumentario più o meno risalenti al fatidico 1666 della fondazione, non pertanto ignora l'oggi, il contemporaneo, l'inedito: *Il repertorio per flauto nel Novecento*, difatti, è il nuovo corso che "perfezionerà" i giovani strumentisti avvezzi a Bach e Debussy, affiancato a quello sul repertorio violinistico già attivo da diversi anni.

**DA ANNI**, ma quest'anno l'Accademia che non ha mai lasciato ha dovuto raddoppiare: basta fare una sottrazione, 2016 meno 1666, e contare quel 350 che non può essere un numero qualunque perché è il numero del settimo giubileo. Ecco dunque come il calendario delle iniziative possa comprendere quei due corsi di perfezionamento nel capitolo dell'alta formazione, accanto ad altri perfeziona-

menti in viola e musica da camera, tecnica compositiva, metodologia della ricerca per la didattica.

Operante da tre secoli e mezzo, nel '16 l'Accademia diventa addirittura militante. Non grida all'armi, no, ma sta sempre all'erta,

onusta com'è di doveri particolari: deve onorare i consueti settori, dalla concertistica alla divulgazione; deve mettere assieme una serie di iniziative originali, specifiche appunto del 350° anniversario; deve alimentare la vena dell'Orchestra Mozart, che nel 2017 diventi un'arteria fondamentale dell'attualità musicale bolognese. Lungo, va da sé, il filone concertistico, che fino a novembre squaderna parecchi pomeriggi (è il tradizionale 'sabato' accademico) e intanto s'impreziosisce di aristocratiche serate quartettistiche.

Pronta la campagna di crowdfunding dedicata all'Orchestra Mozart e imminente il suo prologo: il 13 marzo sarà il Mast ad accogliere il concerto dei suoi solisti e del direttore-oboista Lucas Macías Navarro.

**DA QUESTO** 13 marzo a un altro 13, quello di novembre, si snoda poi il lungo giubileo. Nel momento del concerto dei solisti, una quanto mai opportuna prolusione sulle antiche Accademie d'Italia e sulla Filarmonica di Bologna terrà lo storico Paolo Mieli: prima le parole e poi la musica, si diceva un tempo del teatro d'opera, e così, all'incirca, sarà stavolta (né mancherà qualche bolognese non giovanissimo che ricordi come nel 1966 il compito sia toccato a un concittadino come Riccardo Bacchelli). Cadendo la festa di Sant'Antonio da Padova, patrono dell'Accademia, ecco poi un concerto di musiche d'epoca a S. Giovanni in Monte. Quindi un po' di cinema: per esempio l'*Amadeus* di Forman, film sempre fantastico destinato a piazza Maggiore. Seguirà, in settembre, una decina di giorni di lezioni e concerti sul famoso Barocco musicale nostrano, poi riaffrontato il 12-13 novembre dal convegno *Felsina cantatrice* (amabile plagio della celebre Felsina pittrice). Il 13 ottobre, intanto, trasferta al Comunale per una prima assoluta di Wolfgang Rihm: eseguirà quell'orchestra, avrà commissionato quest'Accademia. Che dopo, finalmente, potrà anche cominciare a srotolarsi le tanto rimboccate nobili maniche.

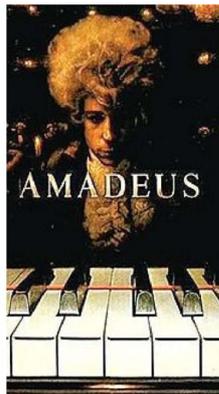
### IL CONCERTO

I solisti dell'Orchestra Mozart aprono le danze delle celebrazioni al Mast

### IMMAGINI E SUONI

'Amadeus' di Forman quest'estate in piazza Wolfgang Rihm al Comunale

L'interno della Sala Mozart di via Guerrazzi e la locandina di 'Amadeus' di Milos Forman che verrà proiettata dalla Cineteca in piazza quest'estate



Peso: 49%